Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Venerdì, 4 maggio 1934 - Anno XII** — **Numero 106**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte, non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 29 marzo 1934, n. **695**.

Riduzione della sopratassa speciale per il trasporto aereo delle corrispondenze postali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge n. 632 del 3 aprile 1926, convertito nella legge 12 dicembre 1926, n. 2236;

Visto l'art. 7 del R. decreto-legge n. 520 del 23 aprile 1925, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1416;

Riconosciuta l'opportunità di ridurre la sopratassa speciale di trasporto aereo per le corrispondenze circolanti nell'interno del Regno o dirette nelle Colonie e nella Repubblica di S. Marino per le quali sia stata corrisposta la sopratassa di recapito per espresso;

Sentito il Consiglio di amministrazione per le poste ed i telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'aeronautica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La sopratassa speciale aerea per l'interno del Regno e nei rapporti con la Repubblica di S. Marino e con le Colonie, è ridotta, limitatamente alle lettere provviste della sopratassa di recapito per espresso, a 25 centesimi per ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° maggio 1934-XII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 marzo 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 346, foglio 186. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 aprile 1934, n. **696**.

Divieto di adottare nelle scuole medie i libri di testo i cui autori esercitino sulle stesse ufficio direttivo o ispettivo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 14 ottobre 1923, n. 2345, e il regolamento 30 aprile 1924, n. 965, e in particolare le disposizioni, ivi comprese, riguardanti la scelta e l'adozione dei libri di testo nelle scuole medie;

Veduto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I libri di testo compilati da funzionari che siano investiti, per attribuzioni normali d'ufficio, di una funzione direttiva o ispettiva, sugli Istituti Regi, pareggiati o parificati d'istruzione media classica, scientifica e magistrale, d'istruzione media tecnica o d'istruzione secondaria d'avviamento professionale, non possono essere adottati negli istituti stessi.

Art. 2.

Il divieto di cui al precedente articolo non si applica per le adozioni deliberate, prima che gli autori dei libri si trovassero nella condizione prevista dal precedente articolo, limitatamente all'anno scolastico o al corso biennale, triennale o quadriennale, ai quali le deliberazioni stesse si riferiscono.

Non si applica, limitatamente al corrente anno scolastico, nemmeno per le adozioni, già attuate alla pubblicazione del presente decreto, di libri i cui autori si trovino nelle condizioni previste dal precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1934 - Anno XII.
Atti del Governo, registro 347, foglio 7. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 aprile 1934, n. 697.
Determinazione dei centri di studi del genio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2122, convertito nella legge 22 novembre 1928, n. 2781, che istituisce il servizio degli specialisti del genio, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 luglio 1927, n. 1433, che determina i centri di studi del genio e le loro sedi;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo unico del predetto Nostro R. decreto 23 luglio 1927, n. 1433, è sostituito dal seguente:

« I centri di studio del genio di cui all'art. 1, lettera *e*) del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2122, convertito nella legge 22 novembre 1928, n. 2781, sono costituiti da un unico Centro di studi del genio con sede in Pavia presso l'Officina di costruzioni del genio militare ».

È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto il quale entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 346, foglio 187. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 aprile 1934, n. 698.
Modifiche all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271;

Vista la legge 22 dicembre 1932, n. 1675;

Visto il R. decreto 8 giugno 1933, n. 621;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità assoluta ed urgente di apportare modificazioni all'ordinamento degli ufficiali giudiziari ed uscieri giudiziari;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali giudiziari per gli atti in materia civile e commerciale che debbono compiere fuori della sede dell'ufficio, fatta eccezione per quelli di protesto cambiario, è dovuto un diritto di accesso di L. 2.

Art. 2.

Il diritto di accesso è corrisposto senza pregiudizio degli altri diritti stabiliti a favore degli ufficiali giudiziari; ma non spetta quando sia dovuta la indennità di trasferta o il diritto fisso di cui all'art. 81 del testo organico approvato con il R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271.

Il diritto di accesso è soggetto alla tassa del 10 per cento stabilita dall'art. 2 della legge 22 dicembre 1932, n. 1675, a quella del 10 per cento di cui all'art. 57 del R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, nonchè alla riduzione del 12 per cento disposta dal R. decreto 29 dicembre 1930, n. 1780.

Tale diritto è computabile per la determinazione del minimo dei proventi annualmente garantito agli ufficiali giudizari ai sensi dell'art. 1 della legge 22 dicembre 1932, n. 1675, e dell'art. 5 del R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561, ma è escluso dal computo ai fini della disposizione dell'art. 3 della stessa legge.

Art. 3.

Per gli atti eseguiti a richiesta del pubblico ministero o di una Amministrazione dello Stato, ovvero di parti ammesse al gratuito patrocinio, il diritto di accesso è prenotato a debito, salvo recupero ai sensi di legge.

Art. 4.

Ferme le disposizioni vigenti per quanto si riferisce alla tassazione e ai versamenti relativi ai proventi percepiti su tutti gli altri atti, qualora l'importo complessivo dei diritti e delle indennità di trasferta, riscossi in ciascun mese dall'ufficiale giudiziario per i soli atti di protesto cambiario,

al netto del 12 per cento, ecceda la somma di L. 8000, le tasse sui proventi degli stessi atti del 10, del 50 e del 70 per cento, di cui agli articoli 2 e 3 della legge 22 dicembre 1932, n. 1675, sono calcolate separatamente sull'importo complessivo suddetto, previa deduzione del 50 per cento, a titolo di spese.

A tale ipotesi non sono applicabili le limitazioni di cui al capoverso 2° dell'art. 4 del R. decreto 28 giugno 1933, n. 621, nei riguardi della determinazione del provento per atti di protesto e del computo delle tasse di cui sopra.

È esclusa qualsiasi compensazione fra i mesi dello stesso anno.

Le disposizioni del presente articolo, si applicano con effetto dal 1° luglio 1933-XI.

Art. 5.

Per essere nominato ufficiale giudiziario è necessario essere iscritto al Partito Nazionale Fascista ed essere provvisti del diploma di licenza da scuola media inferiore o di alcuno dei corrispondenti diplomi ai termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, ovvero di licenza da scuola complementare o da scuola professionale di secondo grado.

Per la determinazione dei limiti massimi di età si applicano le norme vigenti in ordine alle speciali concessioni per i concorsi statali.

Peraltro nel primo concorso dopo l'entrata in vigore del presente decreto, non si applica alcun limite massimo di età nei riguardi degli aspiranti in possesso di tutti gli altri requisiti necessari per l'ammissione al concorso, che alla data del relativo bando prestino servizio presso un ufficiale giudiziario da almeno due anni in qualità di commesso autorizzato.

Sono abrogati i nn. 4 e 5 dell'art. 5 del testo organico approvato con R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271.

Art. 6.

Il concorso ai posti di ufficiale giudiziario è bandito con decreto Ministeriale, da pubblicarsi mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia, nonchè mediante affissione nella sala d'ingresso delle Corti, dei Tribunali e delle Preture.

Il numero dei posti per i quali è bandito il concorso è fissato con lo stesso decreto o con altro successivo con la indicazione del termine entro il quale devono essere presentate le domande e dei giorni in cui hanno luogo le prove.

Gli aspiranti devono dirigere le domande di concorso al Ministro per la grazia e giustizia, e presentarle, insieme con i documenti richiesti, al procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione dimorano, con la indicazione esatta del domicilio e residenza.

Art. 7.

È in facoltà del Ministro per la grazia e giustizia, qualora le esigenze del servizio lo richiedano, di bandire il concorso per i posti di ufficiale giudiziario anche limitatamente a distretti separati o a gruppi di distretti, nonchè di disporre nel relativo bando che una parte dei vincitori debba essere assegnato esclusivamente agli uffici giudiziari di uno o più distretti con obbligo di rimanervi per un biennio.

Art. 8.

L'esame ha luogo in Roma davanti ad una Commissione nominata volta per volta dal Ministro per la grazia e giustizia e composta:

1° del direttore generale capo dell'Ufficio superiore del personale;

2° del direttore capo di Ufficio del personale degli ufficiali giudiziari;

3° di due magistrati di grado non inferiore a giudice di Tribunale;

4° di un funzionario di cancelleria e segreteria di grado non inferiore al 7°.

Esercitano le funzioni di segretario due funzionari di cancelleria addetti al Ministero.

Il Ministro nomina altresì i commissari supplenti destinati a sostituire gli effettivi in caso di assenza o d'impedimento.

Art. 9.

Quando il numero degli aspiranti sia rilevante, il Ministro per la grazia e giustizia ha facoltà di stabilire con suo decreto che la prova scritta abbia luogo presso le sedi di Corte di appello o presso soltanto alcune di esse, indicando in quest'ultimo caso i distretti limitrofi che fanno capo alle singole Corti designate.

La prova orale ha sempre luogo in Roma e si svolge anche su nozioni di diritto corporativo.

All'esame suddetto si applicano le stesse norme stabilite negli articoli 32, 34, 35, 36, 37 e 38 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 10.

Nei concorsi per la nomina ad ufficiale giudiziario, il voto complessivo assegnato ai concorrenti che conseguano in ciascuna prova almeno il minimo richiesto per l'approvazione, sarà aumentato di un numero complementare di punti fino a dieci, su valutazione della Commissione, per coloro i quali abbiano prestato non meno di un anno di servizio alla data del bando di concorso, quale commesso autorizzato di ufficiale giudiziario.

Art. 11.

A parità di merito, si applicano tutti i criteri di preferenza e tutte le speciali concessioni stabilite per gli impiegati dello Stato.

Art. 12.

I concorrenti che, ritenuti idonei eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire quelli che si facciano successivamente vacanti.

Il Ministro per la grazia e giustizia ha però la facoltà di assegnare ai detti concorrenti secondo l'ordine di graduatoria, i posti che si rendano disponibili entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria medesima, nel limite massimo di un decimo di quelli messi a concorso.

Art. 13.

Gli ufficiali giudiziari sono nominati con decreto del Ministro per la grazia e giustizia.

Art. 14.

Gli ufficiali giudiziari debbono assumere servizio nel termine di giorni trenta dalla data della registrazione alla Corte dei conti del decreto di nomina, di tramutamento o di promozione.

Il Ministro per la grazia e giustizia può abbreviare per giuste cause il termine anzidetto, che per nessuna ragione può essere prorogato.

Il Ministro per la grazia e giustizia può anche ordinare, per gravi ragioni di servizio, che l'ufficiale giudiziario tramutato o promosso continui a prestare servizio nella precedente sede, per un periodo di tempo non superiore a giorni trenta. In questo caso il termine stabilito nel primo comma del presente articolo decorre dal giorno in cui cessi tale servizio e può essere abbreviato per disposizione del Ministro.

Nei casi di urgenti necessità di servizio il Ministro può anche disporre che gli ufficiali giudiziari raggiungano la nuova destinazione anche prima della registrazione del relativo decreto alla Corte dei conti.

Art. 15.

Alle assegnazioni di sedi, in via di promozione o di tramutamento, agli ufficiali giudiziari provvede il Ministro per la grazia e giustizia in base alle domande esistenti, scegliendo fra gli aspiranti a suo giudizio, con riguardo all'anzianità nel grado, al merito, allo stato di famiglia e ad eventuali benemerenze, ovvero di ufficio per ragioni di servizio.

Le domande di tramutamento anche in via di promozione possono essere fatte in qualunque momento, indipendentemente dall'attualità delle vacanze o dalla pubblicazione delle medesime sul Bollettino ufficiale, la quale per necessità di servizio può anche essere omessa, e conservano la loro validità fino a quando non siano revocate con successiva istanza.

I decreti relativi sono pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Le stesse norme si applicano per quanto si riferisce alle assegnazioni di sede, in via di tramutamento agli uscieri giudiziari.

Art. 16.

Possono essere assegnati in via di promozione ai posti vacanti presso i Tribunali gli ufficiali giudiziari di pretura, a quelli presso le Corti d'appello gli ufficiali giudiziari di Tribunale e a quelli presso la Corte di cassazione gli ufficiali giudiziari di Corte d'appello.

È vietato il tramutamento degli ufficiali giudiziari da uffici di grado superiore ad uffici di grado inferiore.

Art. 17.

La Commissione per l'esame dei documenti e dei titoli degli aspiranti ai posti di usciere giudiziario è nominata con decreto Ministeriale ed è composta:

1° del direttore generale, capo dell'Ufficio superiore del personale;

2° del direttore capo dell'Ufficio del personale degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari;

3° di un magistrato di grado non inferiore a giudice di Tribunale, addetto all'Ufficio medesimo.

Esercitano le funzioni di segretario due funzionari di cancelleria addetti al Ministero.

Art. 18.

Sono abrogati l'art. 13 della legge 22 dicembre 1932, numero 1675, e gli articoli 7, 11, 12, dal 23 al 27, dal 32 al 38, dal 40 al 49, 187 del testo organico approvato con R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, nonchè tutte le altre disposizioni che siano contrarie o incompatibili con il presente decreto.

Gli atti relativi ai concorsi per assegnazione di sede non ancora espletati alla data di pubblicazione del presente decreto saranno rimessi per l'ulteriore corso al Ministro, che provvederà sui medesimi a norma delle disposizioni degli articoli 15 e 16 del presente decreto.

Art. 19.

Con Regi decreti, su proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto col Ministro per le finanze, sarà provveduto al coordinamento delle presenti con le altre norme riguardanti gli ufficiali giudiziari e gli uscieri giudiziari ai fini di un testo unico, con facoltà di apportare le necessarie modificazioni.

Art. 20.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro per la grazia e giustizia è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 14. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 aprile 1934, n. 699.

Autorizzazione al Regio istituto superiore agrario di Milano ad accettare una donazione per l'istituzione della borsa di studio « Achille Romagnoli ».

N. 699. R. decreto 5 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto superiore agrario di Milano viene autorizzato ad accettare una donazione di L. 20.000 nominali, in titoli del Debito pubblico italiano 5 per cento, disposta in suo favore dalla signora Anna Bissi vedova Romagnoli, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi al nome di « Achille Romagnoli » e da conferirsi, ogni biennio, per concorso, ad un laureato dell'Istituto stesso, il quale intenda dedicarsi a studi di perfezionamento nelle analisi chimiche industriali, alimentari ed agricole nel laboratorio di chimica agraria del detto Istituto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 19 marzo 1934, n. 700.

Autorizzazione al Regio istituto superiore agrario di Perugia ad accettare una donazione per l'istituzione della borsa di studio « S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi ».

N. 700. R. decreto 19 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Regio istituto superiore agrario di Perugia, viene autorizzato ad accettare una donazione di L. 100.000 nominali, in titoli del Debito pubblico italiano 5 per cento, disposta in suo favore dal sig. prof. Alessandro Vivenza, per l'istituzione di una borsa di studio intitolata alla memoria di « S.A.R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi », e da conferire ad uno studente del primo anno di corso dell'Istituto stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 8 marzo 1934, n. 701.

Erezione in ente morale della Fondazione « Dott. Onofrio Abruzzo », in S .Margherita Belice.

N. 701. R. decreto 8 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fondazione « Dott. Onofrio Abruzzo » con sede in S. Margherita Belice (Agrigento), viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregrazione di carità, e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 8 marzo 1934, n. 702.
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare una donazione per l'istituzione di un premio.

N. 702. R. decreto 8 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare una donazione di L. 23.000 nominali in titoli del Debito pubblico italiano 5 per cento, disposta in suo favore dal prof. Samuele Sereni per l'istituzione di un premio da conferirsi, ogni biennio, ad un laureato in medicina e chirurgia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 19 marzo 1934, n. 703.
Autorizzazione alla Regia università di Roma ad accettare un legato.

N. 703. R. decreto 19 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Roma viene autorizzata ad accettare il legato di lire 15.000 disposto in suo favore dalla signora Liliah Nathan vedova Ascoli.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 8 marzo 1934, n. 704.
Autorizzazione alla Regia università di Firenze ad accettare una donazione per l'istituzione della borsa di studio « Adriana Baroncelli ».

N. 704. R. decreto 8 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Firenze viene autorizzata ad accettare una donazione di L. 60.000 nominali in titoli del Debito pubblico italiano 5 per cento, disposta in suo favore dai coniugi Guglielmo e Giulia Baroncelli, per l'istituzione di una borsa di studio, da intitolarsi al nome di « Adriana Baroncelli » e da conferirsi, ogni biennio, per concorso, ad una laureata dell'Università stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1934.
Costituzione delle Giunte per l'istruzione media tecnica.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica;
Veduto il R. decreto 19 agosto 1932, n. 1081, relativo alla costituzione di Giunte per l'istruzione media tecnica;

Decreta:

Con effetti dal 1° aprile 1934-XII è costituita presso ogni Regio provveditorato agli studi una Giunta per l'istruzione media tecnica.
A far parte di ciascuna Giunta per l'istruzione media tecnica sono chiamate le seguenti persone:

1. — *Ancona.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Censi Buffarini cav. uff. Vincenzo, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Ancona, componente;
Miliani on. Giambattista, senatore del Regno, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Nicolai cav. Umberto, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Puliti col. comm. Amedeo, presidente della Sezione marittima del Consiglio predetto, componente;
Michelini Tocci avv. comm. Agostino, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Pesaro, componente;
Mazzolini comm. Ruggiero, tenente colonnello G. N. in aus., componente;
Bruni dott. comm. Domenico, preside del Regio istituto agrario di Pesaro, componente;
Stella ing. cav. Mario, preside del Regio istituto industriale di Fermo, componente;
Ramorino prof. cav. Angelo, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Ancona, componente;
Moroni dott. prof. cav. Aldo, preside del Regio istituto commerciale per geometri di Ancona, componente, in qualità di preside della Sezione per geometri;
Bresca comandante prof. cav. uff. Valentino, incaricato della presidenza del Regio istituto tecnico nautico di Ancona, componente;
Stasi prof. cav. Francesco, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « F. Podesti » di Ancona, componente.

2. — *Aquila.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Bonanni cav. Francesco, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Aquila, componente;
Ageo comm. Cidonio, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Marino cav. Damiano, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Rosati prof. gr. uff. Francesco, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Aquila, componente;
Laureati comm. Marino, capitano di vascello in R. N., componente;
Pagliani dott. Luigi, preside del Regio istituto tecnico agrario di Alanno, componente;
Stella ing. cav. Mario, preside del Regio istituto tecnico industriale di Fermo, componente;
Cecchettani dott. prof. Adolfo, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Aquila, componente nella sua qualità di preside per la Sezione commerciale;
Zodda dott. prof. cav. Giuseppe, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Teramo, componente come preside della Sezione per geometri;
Suriani prof. comm. Pietro, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Vasto, componente.

3. — *Bari.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Ricchioni on. prof. Vincenzo, deputato al Parlamento, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Bari, componente;
Borrelli on. dott. Franco, deputato al Parlamento, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Piana cav. Paolo, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;

De Dato contrammiraglio Stefano, preside della Sezione marittima del Consiglio predetto, componente;
Panunzio on. prof. Sergio, deputato al Parlamento, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Bari, componente;
Saccarese comm. Gabriele, capitano di vascello in riserva, componente;
Iovino dott. cav. Saverio, preside del Regio istituto tecnico agrario di Lecce, componente;
Donno ing. cav. Salvatore, preside del Regio istituto tecnico industriale di Foggia, componente;
Scattone dott. cav. Mauro, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Bari, componente;
Guerrieri prof. cav. Francesco Ferruccio, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Lecce, componente come preside della sezione per geometri;
Mazzoni prof. dott. cav. Pacifico, preside del Regio istituto tecnico nautico di Bari, componente;
Ferri prof. cav. uff. Giambattista, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Bari, componente.

4. — *Bologna.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Isolani dott. gr. uff. conte Gualtiero, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Bologna, componente;
Regazzoni comm. Carlo, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto dell'economia per la provincia di Ravenna, componente;
Pini cav. uff. Alfonso, preside della Sezione commerciale del Consiglio predetto per la provincia di Bologna, componente;
Martini Pietro, presidente della Sezione marittima del Consiglio predetto per la provincia di Ravenna, componente;
Masetti Zannini ing. cav. uff. conte Antonio, presidente del Consorzio dell'istruzione tecnica per la provincia di Bologna, componente;
Raffaelli comm. Amor, capitano di fregata in ausiliaria, componente;
Albertoni dott. Icilio, preside del Regio istituto tecnico agrario di Reggio Emilia, componente;
Carro Cao ing. comm. Guglielmo, preside del Regio istituto tecnico industriale di Pisa, componente;
Bergamini prof. cav. Guido, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Bologna, componente;
Muzio dott. cav. uff. Ettore, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Parma, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;
Sabena prof. cav. Roberto, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Manfredi » di Bologna, componente.

5. — *Cagliari.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Prunas avv. nob. Angelo, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Cagliari, componente;
Seano ing. gr. uff. Dionigi, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Tredici on. rag. Vittorio, deputato al Parlamento, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Contiveechi ing. Guido, presidente della Sezione marittima del Consiglio predetto, componente;
Carlini ing. cav. uff. Erminio, presidente del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica della provincia di Sassari, componente;
Usai comm. Giovanni, tenente colonnello G. N. in A. R. Q., componente;
Occhialini dott. Oddo, preside del Regio istituto tecnico agrario di Cagliari, componente;
Nicolais ing. dott. comm. Michele, preside del Regio istituto tecnico industriale di Messina, componente;
Guidi dott. comm. Ciro, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Cagliari, componente, nella sua qualità di preside della Sezione commerciale;
Gottardi dott. cav. uff. Agide, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Viterbo, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;
Federici prof. cav. Salvatore, preside del Regio istituto tecnico nautico di Cagliari, componente;
Bottero prof. Onorato, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Cima » di Cagliari, componente.

6. — *Campobasso.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Ciampitti avv. comm. Giovanni, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Campobasso, componente;
Baranello Mario, presidente della Sezione mista industriale e commerciale del Consiglio predetto, componente;
Romano on. prof. avv. gr. uff. Michele, presidente del Consiglio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Campobasso, componente;
La Rana comm. Domenico, capitano di vascello in R. N., componente;
Ferrante dott. cav. Lorenzo, preside del Regio istituto tecnico agrario di Avellino, componente;
Franzì ing. comm. Enrico, preside del Regio istituto tecnico industriale « Mussolini » di Napoli, componente;
Cappello dott. prof. cav. Corrado, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Benevento, componente, nella sua qualità di preside della Sezione commerciale;
Venditto dott. prof. Mariano, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Avellino nella sua qualità di preside della Sezione per geometri, componente;
Ruggiero prof. Giovanni, direttore della Regia scuola di avviamento professionale « Molise » di Campobasso, componente.

7. — *Cosenza.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Ioele on. Francesco, senatore del Regno, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Cosenza, componente;
Aletti ing. Aldo, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
De Florio avv. Antonio, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Accurso rag. comm. Pasquale, presidente della Sezione mista commerciale e marittima del Consiglio dell'economia per la provincia di Reggio Calabria, componente;
Lupinacci dott. Luigi, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Cosenza, componente;
Zeni comm. Ciro, capitano di fregata in riserva, componente;
Lorenzi dott. cav. Virgilio, preside del Regio istituto tecnico agrario di Catanzaro, componente;

Amoroso ing. Donato Alfonso, preside del Regio istituto tecnico industriale di Reggio Calabria, componente;
Rizzo dott. cav. Tito, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Reggio Calabria, componente, nella sua qualità di preside della sezione commerciale;
Colosimo dott. ing. comm. Antonio, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Catanzaro, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;
Scornajenghi dott. prof. Michele, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Cosenza, componente.

8. — *Firenze.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Petrocchi gr. uff. Bernardino, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Firenze, componente;
Farina Cini comandante Neri, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Romanelli cav. uff. Lorenzo, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Conti comm. Giuseppe, presidente della Sezione marittima del Consiglio dell'economia per la provincia di Livorno, componente;
Ginori Conti on. principe Pietro, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Firenze, componente;
Canzoneri comm. Francesco, capitano di vascello in riserva, componente;
Morettini dott. cav. uff. Alessandro, preside dell'Istituto tecnico agrario di Firenze, componente;
Carro Cao ing. dott. comm. Guglielmo, preside del Regio istituto tecnico industriale di Pisa, componente;
Crocini dott. cav. Vincenzo, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Firenze, componente;
Gatta dott. comm. Lorenzo, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Galileo Galilei » di Firenze, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;
Gianfranceschi ing. cav. uff. Leandro, preside del Regio istituto tecnico nautico di Livorno, componente;
Baronio dott. cav. Salvatore, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Alberti » di Firenze, componente.

9. — *Genova.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Casaretto on. comm. Francesco, deputato al Parlamento, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Genova, componente;
Bocciardo gr. uff. Ettore, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Alberto gr. uff. Giovanni, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Dall'Orso comm. Mario, presidente della Sezione marittima del Consiglio predetto, componente;
Reggio on. march. ing. Giacomo, presidente del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica per la provincia di Genova, componente;
Pallavicino comm. Pompeo, capitano di vascello in R. N., componente;
Livraga dott. cav. Mario, preside del Regio istituto tecnico agrario di Voghera, componente;
Morucci ing. dott. comm. Ramiro, preside del Regio istituto tecnico industriale di Biella, componente;
Algardi prof. dott. Alfredo, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Genova, componente;
Nannei dott. comm. Enrico, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Vittorio Emanuele » di Genova, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;
Baietto ing. cav. uff. Giuseppe, preside del Regio istituto tecnico nautico di Genova, componente;
Pirani dott. cav. Daniele, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « U. Vivaldi » di Genova, componente.

10. — *Milano.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Durini on. conte Gian Giuseppe, deputato al Parlamento, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Milano, componente;
Capoferri on. Pietro, deputato al Parlamento, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Castelli cav. Achille, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Ponzelli cav. di gr. cr. on. Beniamino, deputato al Parlamento, presidente del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica della provincia di Milano, componente;
Canetta cav. uff. Anacleto, capitano di fregata in ausiliaria, componente;
Varisco dott. cav. uff. Angelo, preside del Regio istituto tecnico agrario di Brescia, componente;
Morucci ing. dott. comm. Ramiro, preside del Regio istituto tecnico industriale di Biella, componente;
Loria dott. cav. uff. Arturo, preside del Regio istituto tecnico commerciale « Nicola Moreschi » di Milano, componente;
De Francesco dott. Armando, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Carlo Cattaneo » di Milano, componente, nella sua qualità di preside della sezione per geometri;
Ghelli prof. Carlo, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Correnti » di Milano, componente.

11. — *Napoli.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Caporaso avv. comm. Gaetano, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Napoli, componente;
Cenzato ing. comm. Giuseppe, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Orefici ing. comm. Oscar, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Musso comm. Gennaro, presidente della Sezione marittima del Consiglio predetto, componente;
Giordani S. E. prof. Francesco, presidente del Consorzio obbligatorio per l'istruzione tecnica per la provincia di Napoli, componente;
Vinci comm. Luigi, capitano di vascello R. N., componente;
Ferrante dott. cav. Lorenzo, preside del Regio istituto tecnico agrario di Avellino, componente;
Del Monaco ing. comm. Raffaele, preside del Regio istituto tecnico industriale « Volta » di Napoli, componente;
Pastine dott. cav. Luigi, preside del Regio istituto tecnico nautico di Napoli, componente;
Cafiero dott. cav. Domenico, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Napoli, componente;

D'Anna dott. cav. uff. Giuseppe, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Caserta, componente, nella sua qualità di preside della sezione per geometri;

Bottazzi cav. uff. Alfredo, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « De Sanctis » di Napoli, componente.

12. — *Palermo.*

Regio provveditore agli studi, presidente;

Tasca Bardonaro cav. Lucio, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Palermo, componente;

Ducrot on. gr. uff. Vittorio, deputato al Parlamento, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;

Iung comm. Ugo, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;

Dardanoni ing. Gioacchino, presidente della Sezione marittima del Consiglio predetto, componente;

Crescimanno avv. cav. Giovanni, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Caltanissetta, componente;

Riva di S. Severino cav. uff. Ferdinando, tenente di vascello in C. P., componente;

Scalia dott. cav. Giuseppe, preside del Regio istituto tecnico agrario di Catania, componente;

Firrao ing. cav. nob. Giuseppe, preside del Regio istituto tecnico industriale di Palermo, componente;

Parone dott. cav. Umberto, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Palermo, componente;

Rogasi dott. cav. Giuseppe, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « F. Parlatore » di Palermo, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;

Oliveri dott. cav. Francesco, preside del Regio istituto tecnico nautico di Palermo, componente;

Bruno prof. Salvatore, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Scinà » di Palermo, componente.

13. — *Perugia.*

Regio provveditore agli studi, presidente;

Fermi cav. Aurelio, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Perugia, componente;

Mazzoleni dott. cav. uff. Pietro, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;

Ricciarelli Giocondo, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;

Fantini prof. gr. uff. Oddone, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Perugia, componente;

Degli Oddi cav. Giuseppe, capitano di vascello in R. N., componente;

Odifredi dott. cav. Carlo, preside del Regio istituto tecnico agrario di Todi, componente;

Salvi ing. dott. cav. Arturo, preside del Regio istituto tecnico industriale di Livorno, componente;

Sardo dott. cav. Francesco, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Perugia, componente, nella sua qualità di preside della Sezione commerciale;

Feliciani dott. cav. Caio, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Assisi, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;

Dominici dott. cav. Paolo, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Perugia, componente.

14. — *Potenza.*

Regio provveditore agli studi, presidente;

Gavioli dott. Orazio, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Potenza, componente;

Ruggiero cav. uff. Ortensio, presidente della Sezione mista industriale e commerciale del Consiglio predetto, componente;

Solimena ing. cav. uff. Francesco, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Potenza, componente;

Comito comm. Edoardo, capitano di vascello in A. R. Q., componente;

Iovino dott. cav. Saverio, preside del Regio istituto tecnico agrario di Lecce, componente;

Del Monaco ing. comm. Raffaele, preside del Regio istituto tecnico industriale « Volta » di Napoli, componente;

Rispoli dott. cav. Giovanni, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Melfi, componente, nella sua qualità di preside della Sezione commerciale;

Donati ing. cav. Ottavio Cesare, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Salerno, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;

Volpe dott. ing. Salvatore, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Matera, componente.

15. — *Roma.*

Regio provveditore agli studi, presidente;

Brizi prof. gr. uff. Alessandro, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Roma, componente;

Parodi Delfino ing. Leopoldo, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;

Ferme rag. comm. Walter, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;

Ciano ammiraglio gr. uff. Alessandro, presidente della Sezione marittima del Consiglio predetto, componente;

Balella prof. gr. uff. Govanni, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Roma, componente;

Caio comm. Edoardo, capitano di vescello in A. R. Q., componente;

Bonavoglia dott. cav. Francesco Paolo, preside del Regio istituto tecnico agrario di Roma, componente;

Tomassetti ing. dott. cav. uff. Mario, preside del Regio istituto tecnico industriale di Roma, componente;

Crepas dott. comm. Emilio, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Roma, componente;

Salaris dott. cav. Raimondo, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» di Roma, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;

Rosati dott. cav. uff. Mario, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Roma, componente.

16. — *Torino.*

Regio provveditore agli studi, presidente;

Thaon de Revel conte comm. dott. Paolo, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Torino, componente;

Ferracini on. comm. Silvio, deputato al Parlamento, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;

Vianino on. comm. Giovanni, deputato al Parlamento, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;

Fano ing. comm. Ugo, presidente del Consorzio dell'istruzione tecnica per la provincia di Torino, componente;
Sesia comm. Ernesto, capitano di vascello in A. R. Q., componente;
Tedeschini dott. cav. Giuseppe, preside del Regio istituto tecnico agrario di Alba, componente;
Luraschi ing. comm. Plinio, preside del Regio istituto tecnico industriale di Torino, componente;
Gay dott. avv. cav. Cesare, preside del Regio istituto ecnico commerciale di Torino, componente;
Chiavassa dott. cav. uff. Flaminio, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Torino, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;
Cottino dott. cav. Giovanni, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Maria Laetitia » di Torino, componente.

17. — *Trento.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Stanchina Andrea, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Trento, componente;
Conci ing. Francesco, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Garbari rag. Augusto, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Zippel on. gr. uff. Vittorio, senatore del Regno, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Trento, componente;
Manzoni comm. Guidobaldo, capitano di vascello in riserva, componente;
Manzoni dott. Luigi, preside del Regio istituto tecnico agrario di Conegliano, componente;
Sartori ing. cav. uff. Guglielmo, preside del Regio istituto tecnico industriale di Belluno, componente;
Di Stefano dott. cav. Gioacchino, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Trento, componente;
Gregoretti dott. ing. cav. Arturo, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Bolzano, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;
Roberti dott. cav. Giacomo, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Bronzetti » di Trento, componente.

18. — *Trieste.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Casolo dott. cav. Gino, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Trieste, componente;
Sanguinetti comm. Giorgio, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Banelli capitano marittimo on. cav. di gr. cr. Giovanni, deputato al Parlamento, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Cosulich gr. uff. Antonio, presidente della Sezione marittima del Consiglio predetto, componente;
Ara avv. dott. comm. Camillo, presidente del Consorzio obbligatorio della istruzione tecnica per la provincia di Trieste, componente;
Casalini comm. Ernesto, capitano di vascello in ris., componente;
Manzoni dott. Luigi, preside del Regio istituto tecnico agrario di Conegliano, componente;
Pantaleo ing. dott. cav. Mario, preside del Regio istituto tecnico industriale di Vicenza, componente;
Brollin dott. cav. Vincenzo, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Trieste, componente;
Neri dott. comm. Romeo, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Leonardo da Vinci » di Trieste, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;
Nardi dott. cav. uff. Pietro, preside del Regio istituto tecnico nautico di Trieste, componente;
Palin prof. Antonio, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « G. Corsi » di Trieste, componente.

19. — *Venezia.*

Regio provveditore agli studi, presidente;
Casozzi cav. uff. avv. Antonio, presidente della Sezione agricola del Consiglio dell'economia per la provincia di Venezia, componente;
Gaggia gr. uff. Achille, presidente della Sezione industriale del Consiglio predetto, componente;
Parisi comm. Pietro, presidente della Sezione commerciale del Consiglio predetto, componente;
Revedin conte comm. Antonio, presidente della Sezione marittima del Consiglio predetto, componente;
Ravà dott. ing. gr. uff. Beppe, presidente del Consorzio obbligatorio dell'istruzione tecnica per la provincia di Venezia, componente;
De Angelini cav. uff. Francesco, capitano di fregata in ris., componente;
Cacchi dott. cav. Riccardo, preside del Regio istituto tecnico agrario di Padova, componente;
Pantaleo ing. cav. Mario, preside del Regio istituto tecnico industriale di Vicenza, componente;
Simioni dott. comm. Attilio, preside del Regio istituto tecnico commerciale di Padova, componente;
Bellorini dott. comm. Egidio, preside del Regio istituto tecnico commerciale e per geometri di Padova, componente, nella sua qualità di preside della Sezione per geometri;
Pelli dott. cav. uff. Amedeo, preside del Regio istituto tecnico nautico di Venezia, componente;
Pernigotti prof. Felice, direttore della Regia scuola secondaria di avviamento professionale « Caboto » di Venezia.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(6348)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1934.
Approvazione del regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori presso il Consiglio dell'economia corporativa di Brindisi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, l'esercizio della mediazione e le tasse sui contratti di Borsa, nonchè il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 ottobre 1916, numero 1060;
Veduta la deliberazione in data 21 novembre 1928 del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Brindisi, con la quale si provvede al regolamento per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori presso il Consiglio medesimo;

Decreta:

È approvato il seguente regolamento composto di otto articoli per la formazione del ruolo dei pubblici mediatori autorizzati presso il Consiglio dell'economia corporativa di Brindisi.

Art. 1.

Sono considerati mediatori autorizzati ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 20 marzo 1913, n. 272, e del relativo regolamento generale, soltanto quelli che risultano iscritti presso il Consiglio provinciale dell'economia, che provvederà pertanto, in ossequio al disposto dell'art. 3, n. 8, del Regio decreto-legge 16 giugno 1927, n. 1071, alla formazione di apposito ruolo.

Art. 2.

Gli aspiranti devono presentare al Consiglio regolare domanda in carta da bollo da L. 3 specificando il ramo di commercio per il quale richiedono la iscrizione al ruolo, nonchè i documenti seguenti:

a) certificato di nascita, da cui risulti l'età maggiore;

b) certificato attestante il godimento dei diritti civili e politici;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato di buona condotta e notoria moralità;

e) certificato di correttezza commerciale attestato da una accreditata casa di commercio;

f) licenza di scuola tecnica, o scuola inferiore di commercio, ovvero attestato di promozione alla quarta classe del ginnasio e altro titolo equivalente, ancorchè conseguito in una scuola estera riconosciuta dal Regno;

g) ogni altro titolo e documento, dal quale risulti l'idoneità dell'aspirante all'esercizio della specie di mediazione per la quale è chiesta l'iscrizione nel ruolo.

Gli aspiranti, che debbono essere di buona condotta politica, nel senso normale, giusta l'art. 23 lettera *b*) della legge 20 marzo 1913, n. 272, saranno sottoposti ad un esame avanti ad una apposita Commissione sulle seguenti materie:

1° sul Codice di commercio del Regno d'Italia e sulle norme desciplinanti l'esercizio della pubblica mediazione;

2° sulle nozioni merceologiche relative agli articoli per cui è presentata la domanda d'iscrizione.

Art. 3.

L'esame di cui all'articolo precedente sarà fatto davanti ad una Commissione di tre componenti da nominarsi dal Consiglio di presidenza prima di ogni sessione di esame, tra i suoi membri, con l'assistenza di un funzionario del Consiglio stesso.

Art. 4.

I componenti della Commissione esaminatrice non devono avere dirette relazioni di dipendenza, di parentela o di affinità, fino al 4° grado civile, con gli esaminandi.

Art. 5.

Il presidente del Consiglio provinciale dell'economia o un suo delegato, esaminate le domande presentate, fissa il giorno degli esami avvertendone gli esaminatori ed i candidati. Gli esami avranno luogo una volta l'anno salvo a stabilirsi sessione straordinaria col consenso del Consiglio di presidenza e sempre che vi siano almeno tre candidati.

I documenti di coloro che non sono ammessi vengono restituiti agli interessati.

Art. 6.

Il processo verbale dell'esame sarà firmato da tutti gli amministratori e dal funzionario del Consiglio provinciale dell'economia intervenuto all'esame stesso e depositato negli archivi del Consiglio.

Art. 7.

Il Consiglio provinciale dell'economia disporrà l'iscrizione del richiedente nell'albo dei pubblici mediatori, subordinatamente alla prestazione da parte sua della cauzione da determinarsi dal Consiglio stesso, tra un minimo di L. 1000 e un massimo di L. 10.000 e al pagamento della tassa d'iscrizione.

Art. 8.

I mediatori devono notificare al Consiglio provinciale dell'economia, ogni sabato, i contratti eseguiti nella settimana con la loro mediazione indicando il prezzo e le altre modalità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma addì, 10 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6336)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-148.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Matteo Kariz fu Giorgio, nato a Sesana, Fraz. Poverio, il 12 settembre 1883 e residente a Sesana, Fraz. Poverio n. 62, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Genoveffa Stok in Kariz di Biagio, nata il 31 dicembre 1886, moglie;
2. Mattia di Matteo, nato il 14 febbraio 1912, figlio;
3. Francesco di Matteo, nato il 26 agosto 1914, figlio;
4. Emilio Milano di Matteo, nato il 6 dicembre 1920, figlio;
5. Edoardo di Matteo, nato il 7 gennaio 1922, figlio;
6. Luigi di Matteo, nato il 22 gennaio 1924, figlio;
7. Olga di Matteo, nato il 22 novembre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1281)

N. 11419-149.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Kariz fu Giuseppe, nato a Sesana, Fraz. Poverio, il 27 gennaio 1863 e residente a Sesana, Fraz. Poverio n. 18, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Masic in Kariz fu Luca, nata il 26 febbraio 1870, moglie;
2. Giovanna di Biagio, nata il 29 gennaio 1900, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1282)

N. 11419-153-II.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Stok fu Luca, nato a Sesana, Fraz. Poverio, il 24 gennaio 1842 e residente a Sesana, Fraz. Poverio n. 9, è restituito nella forma italiana di « Stocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesca di Paolo, nata il 1° aprile 1896, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1286)

N. 11419-150.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kariz fu Giuseppe, nato a Sesana, Fraz. Merciano, il 13 gennaio 1874 e residente a Sesana, Fraz. Merciano n. 41, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa fu Matteo, nata il 15 ottobre 1871, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 14 gennaio 1902, figlio;
3. Luigi di Antonio, nato il 23 luglio 1904, figlio;
4. Anna di Antonio, nata il 24 giugno 1906, figlia;
5. Maria di Antonio, nata il 16 settembre 1909, figlia;
6. Giovanni di Antonio, nato il 13 maggio 1911, figlio;
7. Carolina di Antonio, nata il 7 maggio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1283)

N. 11419-2852-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Silic ved. Olga fu Simone nata Iskra, nata a Buna il 17 maggio 1880 e residente a Trieste, via dell'Istria, 8, è restituito nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1338)

N. 11419-2859-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sillich Santo fu Stefano, nato a Trieste il 18 ottobre 1887 e residente a Trieste, via degli Orti, 4, è restituito nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1345)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 1° maggio 1934, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 27 dicembre 1933, n. 1894, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 gennaio 1934, n. 18, concernente agevolazioni tributarie per il conseguimento del brevetto di marittimo abilitato per imbarcazioni di salvataggio.

(6405)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 1° maggio 1934, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 8 marzo 1934, n. 369, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 marzo 1934, n. 64, recante agevolazioni tributarie a favore dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie.

(6406)

Agli effetti dell'art 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 1° maggio 1934, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 aprile 1934, n. 629, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 aprile 1934, n. 97, concernente riduzione della tassa di scambio sull'argento greggio in grana importato dall'estero e destinato alla preparazione del nitrato d'argento occorrente per la fabbricazione delle pellicole cinematografiche e fotografiche, di lastre di vetro e carta per fotografia.

(6407)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 aprile 1934, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 22 marzo 1934, n. 646, relativo all'approvazione del Trattato di commercio e di navigazione tra il Regno d'Italia e la Repubblica del Salvador, firmato a San Salvador il 19 marzo 1934, con Protocollo finale e uno scambio di Note di pari data.

(6398)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 aprile 1934, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 marzo 1934, n. 374, relativo all'approvazione dell'Accordo commerciale (con Protocollo finale) fra l'Italia ed i Paesi Bassi firmato in Roma, il 1° marzo 1934.

(6399)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 aprile 1934, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 24, che ha dato approvazione al Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Romania e atti connessi, stipulati in Roma, il 5 gennaio 1934.

(6400)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 aprile 1934, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 229, relativo all'approvazione del Protocollo del 30 dicembre 1933, che modifica la clausola di denuncia dell'Accordo italo-austriaco del 18 febbraio 1932.

(6401)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 aprile 1934, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 12 febbraio 1934, n. 485, relativo all'approvazione della Convenzione fra l'Italia e l'Austria stipulata in Roma l'11 dicembre 1933, concernente l'intepretazione dell'art. 25 dell'Accordo del 29 marzo 1923 per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della rete ferroviaria della Compagnia Danubio-Sava-Adriatico (Sudbahn).

(6402)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 aprile 1934, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 11 gennaio 1934, n. 140, relativo alle merci originarie delle Isole italiane dell'Egeo da ammettere nel Regno in esenzione doganale in determinati contingenti.

(6403)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 30 aprile 1934, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 22 febbraio 1934, n. 371, relativo all'approvazione della Convenzione consolare fra l'Italia e il Costarica, stipulata a S. Josè di Costarica il 12 dicembre 1933.

(6404)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Guardasigilli, nella seduta del 1° maggio 1934, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 56, che disciplina i rapporti di condominio sulle case.

(6395)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Guardasigilli, nella seduta del 1° maggio 1934, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 marzo 1934, n. 565, contenente norme a favore dei ragionieri ex combattenti, benemeriti della causa nazionale, e legionari fiumani, agli effetti della pratica professionale.

(6396)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Guardasigilli, nella seduta del 1° maggio 1934, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 marzo 1934, n. 555, concernente la iscrizione nei libri fondiari dei beni immobili pervenuti al Demanio dello Stato, ramo Ferrovie, nei territori annessi al Regno.

(6397)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 150.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2645 — Data: 22 novembre 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Re Cesare fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico: al portatore 6 — Rendita: L. 150, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1933.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 272 Mod. X — Data: 16 dicembre 1933 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione R. Tesoreria prov. Roma — Intestazione: Basilici Anselmo di Gaetano — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Rendita: L. 9, consolidato 3 %, con decorrenza 1° gennaio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 14 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6268)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 147.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 91 — Data: 14 luglio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: De Lauro Michele fu Tommaso — Titoli del debito pubblico: al portatore 5 — Rendita: L. 415, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1925.

Ai termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6191)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 3,50 per cento (1906).

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 161.

È stato chiesto il tramutamento al portatore del certificato di rendita cons. 3,50 % (1906) n. 784456, di L. 140, intestato a Savone Rocco di Francesco, domiciliato a Tramutola (Potenza).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che sieno notificate opposizioni, sarà dato corso all'operazione richiesta, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 28 aprile 1934 - Anno XII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6382)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 99.

Media dei cambi e delle rendite

del 2 maggio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.68
Inghilterra (Sterlina)	59.70
Francia (Franco)	77.25
Svizzera (Franco)	379.60
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.79
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.73
Cecoslovacchia (Corona)	49.65
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.73
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.635
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.06
Olanda (Fiorino)	8.085
Polonia (Zloty)	223 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.25
Svezia (Corona)	3.142
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	83.40
Id. 3,50 % (1902)	82.125
Id. 3 % lordo	60.20
Prestito Redimibile 3,50 %	82.60
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100 —
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	100.75
Id id id. 1940	105.60
Id. id. id. 1941	105.825
Id id. id. 1943	100.10
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.30

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Montesilvano.

Con decreto Reale 8 marzo 1934, è stato prorogato al 6 agosto 1934, il termine assegnato al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Montesilvano.

(6386)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento, come comprensori di bonifica, di territori serviti da strade.

Con decreti Ministeriali, in data 9 e 10 febbraio 1934, sono stati riconosciuti, come comprensori di bonifica, a termini dell'art. 107 del Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, i seguenti territori, dove si eseguono o sono da eseguire strade di trasformazione fondiaria, a norma della legge 24 dicembre 1928, n. 3134:

Pescara - Territorio servito dalle strade dei Colli di Pietranico, Cugnoli e Corvara;
Chieti - Territorio servito dalla strada Marruccina-Piano delle Fonti-Colle Chiamato-Orsogna Villa Spaccarelli;
Chieti e Pescara - Territorio servito dalle strade di Passo Lanciano;
Teramo - Territorio servito dalla strada di Valle Castellana;
Teramo - Territorio servito dalle strade dei colli di Tortoreto e Sant'Omero;
Teramo - Territorio servito dalla strada Cerqueto del Tronto-Sorgenti-Pianacci-Villa Ripa-Villa Passo;
Campobasso - Territorio servito dalla strada Guglionesi-Petacciato e diramazione per Montenero di Bisaccia;
Benevento - Territorio servito dalla strada Botticella-Casaldianni-Casalone;
Salerno e Avellino - Territorio servito dalla strada Acerno-Piano del Gaudo;
Bari - Territorio servito dalla strada Minervino-Castel del Monte;
Bari - Territorio servito dalla strada Montegrosso;
Bari - Territorio servito dalla strada del Crocifisso;
Foggia - Territorio servito dalla strada Roseto-Vetruscelli;
Potenza - Territorio servito dalla strada Castelgrande-Martuscelli;
Potenza - Territorio servito dalla strada San Luca-Piano del-l'Acero;
Potenza - Territorio servito dalla strada dell'abitato di Lagonegro e Moliterno;
Potenza - Territorio servito dalla strada della Melara;
Potenza - Territorio servito dalla strada Bolago-Campo di Monaco;
Matera - Territorio servito dalla strada Porticella di Marindola-Rotabile Monte Scaglioso-Bernalda;
Reggio Calabria - Territorio servito dalla strada Casello Zillastro-Piani della Milea dell'Aspromonte;
Catanzaro - Territorio servito dalla strada Monaco Lago Ampollino;
Cosenza - Territorio servito dalla strada Pantano-Campolongo-Acqua della Pietra;
Cosenza - Territorio servito dalle strade Vannefora e San Pietro Lo Grasso;
Palermo - Territorio servito dalla strada Cuti Ciolino;
Palermo - Territorio servito dalla strada Vallelunga-Serra Fichera;
Palermo - Territorio servito dalla strada Quattro Finaite-Giardo;
Palermo - Territorio servito dalla strada Borgetto-Mirto-Ragali;
Palermo - Territorio servito dalla strada Ponte Mandranisca-Villadoro Villapriolo;
Palermo - Territorio servito dalla strada Ponte Cattiva-Lattuchella;
Palermo - Territorio servito dalla strada Roccapalumba-Stazione ferroviaria di Lercara Bassa;
Palermo - Territorio servito dalla strada Madonna di Loreto-Ponte della Leonessa;
Palermo - Territorio servito dalla strada Termini Imerese-Taormina-Resuttano Villalba;
Catania - Territorio servito dalla strada Saragodio-Due Palmenti;
Catania - Territorio servito dalla strada Vizzini-Donninga;
Messina - Territorio servito dalla strada Gualtieri-Sicaminò;
Messina - Territorio servito dalla strada Santa Lucia del Mela;
Messina - Territorio servito dalla strada Alì Superiore-Alì Marina-Guidomandri-Memmoli,
Messina - Territorio servito dalla strada in sinistra del torrente Furiano;
Messina - Territorio servito dalla strada attraversante la zona latistante il torrente Naso;
Messina - Territorio servito dalla strada a monte dell'abitato di Caronia;
Siracusa - Territorio servito dalla strada Falabio-Castelluccio;
Siracusa - Territorio servito dalla strada Rosolini Codalupo Pachino-Roveto;
Trapani - Territorio servito dalla strada Casale-Tre Cupole-Bucari;
Trapani - Territorio servito dalla strada Palazzolo Bruca-Trapani Salemi;
Trapani - Territorio servito dalla strada Ponte Granatello-Casa cantoniera sulla Trapani-Castelvetrano;
Trapani - Territorio servito dalla strada Coda di Volpe-contrada Tortorici;
Enna - Territorio servito dalla strada Gagliano-Castelferrato-Troina;
Enna - Territorio servito dalla strada Pirato Raddusa;
Enna - Territorio servito dalla strada Leonforte-Altesina;
Enna - Territorio servito dalla strada Valguarnera-Stazione Dittaino-Piazza Armerina-Aidone;
Enna - Territorio servito dalla strada Aidone Raddusa-Contrada Bosco;
Enna - Territorio servito dalla strada Geracello-Balatella;
Caltanissetta - Territorio servito dalla strada Mimiani-S. Cataldo-Cardinale;
Caltanissetta - Territorio servito dalla strada S. Cataldo-Palo-Sampria-Valle;
Caltanissetta - Territorio servito dalla strada Canzirotta-Serradifalco;
Caltanissetta - Territorio servito dalla strada Quartarone-Pernice;
Caltanissetta - Territorio servito dalla strada Butera-Riesi-Mazzarino;
Caltanissetta - Territorio servito dalla strada Bivio Contrasto-Castellaccio Fontana;
Caltanissetta - Territorio servito dalla strada Cozzo della Cammisa-Sommatino-Riesi;
Agrigento - Territorio servito dalla strada Valle del Tumarrano;
Agrigento - Territorio servito dalla strada S. Stefano Quisquina-S. Biagio Platani;
Agrigento - Territorio servito dalla strada Ribera-Comune di Cianciana;
Agrigento - Territorio servito dalla strada Grotte Racalmuto-contrada Cantarella;
Agrigento - Territorio servito dalla strada Abbeveratoio S. Calogero-Pizzo Palazzo e Durrà;
Agrigento - Territorio servito dalla strada Gulfa Grande-Contrada Pioppo;
Agrigento e Caltanissetta - Territorio servito dal plesso stradale Salso Inferiore, composto dalle strade: 1ª Ravanusa-Stazione Butera; 2ª Stazione Butera-alla Gela Licata; 3ª Stazione Favarotta-Casa Rossello; 4ª Licata-alla Ravanusa-Stazione Butera;
Ragusa - Territorio servito dalla strada Punta Secca-Scicli e Donnalucata;
Ragusa - Territorio servito dalla strada Ponte sull'Irminio-Crocefisso Fiumolato;
Cagliari - Territorio servito dalla strada Castiadas-Solanas;
Cagliari - Territorio servito dalla strada Arbus-Planu de Santadi;
Cagliari - Territorio servito dalla strada Santa di Macchiareddu;
Nuoro - Territorio servito dalla strada Media Valle del Tirso;
Nuoro - Territorio servito dalla strada Montagna di Bosa;
Sassari - Territorio servito dalla strada Ittiri-Uri.

(6340)

Comuni fillosserati.

Si comunica che, con decreto Ministeriale, in data 25 aprile 1934, tutti i territori vitati dei Comuni della provincia di Padova, sono stati dichiarati fillosserati.

Conseguentemente, sono state estese ai detti territori le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987, e negli articoli 15 e 19 del regolamento relativo, approvato con R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1700.

(6379)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Vasca Nuova » in comune di Vottignasco.

Con R. decreto 8 marzo 1934, registrato dalla Corte dei conti il 6 aprile successivo al registro 7, foglio 311, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di irrigazione « Vasca Nuova », con sede nel comune di Vottignasco.

Tale Consorzio di cui fanno parte 12 ditte, con un comprensorio di ettari 28.30.00, è stato costituito, in seguito a domanda di alcuni proprietari, nell'assemblea degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Vottignasco.

(6384)

Riconoscimento del Consorzio irriguo « Roggia S. Bartolomeo » in provincia di Novara.

Con R. decreto 22 marzo 1934, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile c. a., al registro n. 8, foglio n. 181, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo « Roggia S. Bartolomeo », con sede nel comune di Villadossola, provincia di Novara.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 158 ditte, con un comprensorio di ettari 54.45.24, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Villadossola in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(6385)

Costituzione del Consorzio di bonifica del bacino del torrente Voltre (Forlì).

Con R. decreto 8 marzo 1934, è stato costituito il Consorzio di bonifica del bacino del torrente Voltre, ricadente nel comprensorio della Media e Bassa Collina Forlivese.

(6387)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Diario delle prove scritte del concorso a 7 posti di alunno d'ordine nell'Avvocatura dello Stato.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto in data 1° febbraio 1934-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 marzo 1934-XII, col quale è stato indetto un concorso per esame a sette posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C* - grado 13°) nell'Avvocatura dello Stato, riservando ad un successivo provvedimento di stabilire le date delle prove scritte;

Determina:

Le prove scritte dell'esame di concorso a sette posti di alunno d'ordine in prova nell'Avvocatura dello Stato, bandito col decreto di cui sopra, avranno luogo nei giorni 11 e 12 giugno 1934-XII, ed inizio alle ore 9,30, nel Palazzo degli esami in via Girolamo Induno, n. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 20 aprile 1934 - Anno XII.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(6389)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti di vice segretario, vice ragioniere e alunno d'ordine.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1933-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 novembre 1933-XII, n. 276, col quale veniva indetto un concorso per esami a 49 posti di vice segretario nel ruolo del personale amministrativo, a 40 posti di vice ragioniere nel ruolo del personale di ragioneria e a 106 posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale d'ordine del Ministero dell'aeronautica;

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1934-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 10 marzo 1934-XII, riguardante la proroga dei termini per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi predetti;

Decreta:

Le prove scritte dei concorsi predetti avranno luogo in Roma nel Palazzo del Ministero dell'aeronautica (Viale dell'Università), alle ore 7,45, nei giorni sottoindicati:

per il concorso a posti di vice segretario, nei giorni 21, 22 e 23 maggio 1934;

per il concorso a posti di vice ragioniere, nei giorni 16 e 17 maggio detto;

per il concorso a posti di alunno d'ordine, nei giorni 18 e 19 maggio detto.

Roma, addì 2 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: VALLE.

(6411)

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti nei ruoli dei personali civili tecnici.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto il decreto Ministeriale 25 novembre 1933-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 29 novembre 1933-XII, n. 276, col quale venivano indetti i concorsi per esami: a 13 posti di capotecnico aggiunto; a 4 posti di geometra aggiunto; a 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto per le costruzioni aeronautiche; a 3 posti di disegnatore tecnico aggiunto per le costruzioni edili; a 6 posti di assistente tecnico aggiunto; a 4 posti di assistente edile aggiunto;

Visto il decreto Ministeriale 22 dicembre 1933-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 1934-XII, relativo ai programmi di esami per i concorsi predetti;

Visto il decreto Ministeriale 26 febbraio 1934-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 10 marzo 1934-XII, riguardante la proroga dei termini per la presentazione delle domande ai concorsi stessi;

Decreta:

Le prove scritte dei concorsi predetti avranno luogo in Roma nel Palazzo del Ministero dell'aeronautica (Viale dell'Università) nei giorni sottoindicati:

concorso a geometra aggiunto: 21, 22 e 23 maggio;

concorso a disegnatore tecnico aggiunto per le costruzioni edili: 25, 26 e 28 maggio;

concorso ad assistente edile aggiunto: 25, 26 e 28 maggio;

concorso a capotecnico aggiunto: 21, 22 e 23 maggio;

concorso a disegnatore tecnico aggiunto per le costruzioni aeronautiche: 29, 30 maggio e 1° giugno;

concorso ad assistente tecnico aggiunto: 29, 30 maggio e 1° giugno.

Roma, addì 2 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: VALLE.

(6412)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.